

Episodio di Colle Ginepro, Gessopalena, 21.1.1944

Nome del compilatore: Marco D'Urbano

I.STORIA

| Località | Comune | Provincia | Regione |
|---------------|-------------|-----------|---------|
| Colle Ginepro | Gessopalena | Chieti | Abruzzo |

Data iniziale: 21/1/1944

Data finale: 21/1/1944

Vittime decedute:

| Totale | U | Bambini (0-11) | Ragazzi (12-16) | Adulti (17-55) | Anziani (più 55) | s.i. | D. | Bambine (0-11) | Ragazze (12-16) | Adulte (17-55) | Anziane (più 55) | S. | Ign |
|--------|---|----------------|-----------------|----------------|------------------|------|----|----------------|-----------------|----------------|------------------|----|-----|
| 3 | 1 | | | 1 | | | 2 | | 1 | 1 | | | |

Di cui

| Civili | Partigiani | Renitenti | Disertori | Carabinieri | Militari | Sbandati |
|--------|------------|-----------|-----------|-------------|----------|----------|
| 3 | | | | | | |

| Prigionieri di guerra | Antifascisti | Sacerdoti e religiosi | Ebrei | Legati a partigiani | Indefinito |
|-----------------------|--------------|-----------------------|-------|---------------------|------------|
| | | | | | |

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. *D'Amico Silvio nato a Torricella Peligna 10/9/1910, figlio di Rinaldo e Di Luzio Angeladomenica contadino*
2. *D'Amico Maria nata a Torricella Peligna 4/5/1927, figlia di Rinaldo e Di Luzio Angeladomenica contadina*
3. *Di Paolo Angiolina nata a Torricella Peligna 30/10/1914, figlia di Nicola e Antrilli Maria contadina*

Altre note sulle vittime:

D'amico Giuseppe nato a Torricella Peligna 13/3/1923, figlio di Rinaldo e Di Luzio Angeladomenica, sopravvissuto era il fratello di D'Amico Silvio e Maria e cognato Di Paolo Angiolina.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Nell'autunno del 1943 i paesi di Gessopalena e Torricella Peligna si trovarono compresi nell'area della Linea Gustav; non si trattava di un'unica linea difensiva, ma di una successione di fortificazioni sul principio di assi trasversali, che sfruttando le caratteristiche orografiche ed idrografiche di quelle zone intendeva rendere difficile qualsiasi operazione militare contro nazisti e neofascisti.

I tedeschi cominciarono a requisire gli alloggi dei privati, ad intimare la consegna degli animali, a commettere violenze. Nella seconda metà di ottobre, divennero più sistematiche e cruente le azioni di rastrellamento degli uomini validi, presi prigionieri e obbligati a lavorare per i tedeschi, e più frequenti le razzie di merci ed animali. Nei primi giorni di dicembre prolungandosi l'occupazione, i comandi militari tedeschi, per proteggersi le spalle, intimarono alla popolazione dei paesi posizionati tra il Sangro e l'affluente Aventino di "sfollare".

Nei primi giorni di dicembre gli abitanti di Gessopalena e Torricella, oltre a subire la devastazione dei loro paesi, furono costretti ad abbandonare le loro abitazioni e a cercare rifugio nei casali e nelle masserie situate nelle zone limitrofe.

Giuseppe D'Amico nella denuncia del 6 ottobre 1944 presso la stazione dei carabinieri di Torricella Peligna, ricordava che la mattina del 21 gennaio all'incirca verso le sei insieme con il fratello Silvio, la sorella Maria e la cognata dalla località di Colle Ginepro in cui si trovavano sfollati, avevano deciso di recarsi nella loro masseria nella contrada di Santa Giusta poiché avevano necessità di rifornirsi di viveri. Lungo il cammino vennero fermati da una ventina di militari tedeschi i quali dopo averli interrogati, li perquisirono e li costrinsero a trattenersi insieme a due militari mentre il resto della truppa si diresse verso la masseria, non molto distante dal luogo. Mentre erano fermi si udirono colpi di fucile e bombe a mano sparate dagli stessi militari tedeschi, di cui non capirono il motivo. Poco dopo tornarono due militari i quali intimarono ai fermati di allontanarsi immediatamente, ma dopo pochi passi Silvio, la moglie Angiolina e la sorella Maria furono colpiti alle spalle, mentre Giuseppe scampato ai colpi di fucile riuscì a fuggire e a salvarsi.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

Furto, Saccheggio

Tipologia:

Violenze legate all'occupazione del territorio

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

A gennaio nell'area di Torricella Peligna, Gessopalena operavano gli uomini della 305. Infanterie-Division.

Nomi:

Note sui responsabili:

| |
|--|
| |
|--|

Estremi e Note sui procedimenti:

Per l'omicidio di Silvio D'Amico, Maria D'Amico, Angiolina Di Paolo, la Procura generale militare del Regno aprì un procedimento a carico di ignoti militari tedeschi n. 842/66 R.G.

Il 19 dicembre 1966 la Procura generale militare della Repubblica ordinava l'archiviazione degli atti per impossibilità di identificare gli autori del fatto.

La documentazione è riportata nel fascicolo n. 100/167 della Commissione parlamentare d'inchiesta.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Monumento alla Resistenza, posto sulla sommità del borgo medievale di Gessopalena.

Monumento ai martiri di Sant'Agata posto il 21 gennaio 1974, nel trentesimo anniversario della strage.

Musei e/o luoghi della memoria:

| |
|--|
| |
|--|

Onorificenze

Il comune di Gessopalena, luogo di nascita di Domenico Troilo vice-comandante della Brigata Maiella, per la lotta esemplare contro il nazifascismo è stato insignito della Medaglia d'Oro al Valor Civile con la seguente motivazione. «Comune strategicamente importante, all'indomani dell'armistizio, subiva la violenta reazione delle truppe tedesche occupanti che, nel praticare la strategia della "terra bruciata", avevano raso al suolo il centro abitato e minato strade e mulattiere. La popolazione, costretta a trovare rifugi occasionali nelle campagne vicine, con coraggio, indomito spirito patriottico e profonda fede nei valori della libertà e della democrazia, contribuiva alla guerra di Liberazione con la costituzione di spontanee formazioni partigiane, subendo feroci rappresaglie che provocavano la morte di numerosi ed eroici cittadini». Gessopalena (CH) 1943-44.

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Gino Melchiorre (a cura di), *Voci dalla guerra. Gessopalena dal settembre '43 alla strage di Sant'Agata*, Bomba, Troilo, 1999;

Attilio Calabrese, *Toricella Peligna 1943-44: Ricordi di guerra*, Chieti, Tipografia Moderna, 1976;

Idem (a cura di), *Un paese d'Abruzzo: Torricella Peligna*, Chieti, Tipografia Moderna, 1968;

Nicola Troilo, *Storia della Brigata Maiella*, Milano, Mursia, 2011;

Casoli 5 dicembre 1943. Ettore Troilo e la Brigata Maiella, Pescara, Ianieri, 2007;

Salvatore Copertino, *La storia di Torricella Peligna: su queste pagine c'è tutta la nostra storia*, Pescara, Sigraf, 2013;

Nicola Palombaro, *Secondo i nostri interessi. Alleati e Resistenza in Abruzzo nella documentazione dell'Allied Control Commission*, Villamagna, Tinari, 2009;

Costantino Felice, *Dalla Maiella alle Alpi. Guerra e Resistenza in Abruzzo*, Roma, Donzelli, 2014.

Idem (a cura di), *La guerra sul Sangro: eserciti e popolazione in Abruzzo 1943-44*, Milano, Franco Angeli, 1994;

Patricelli Marco, *I banditi della libertà. La straordinaria storia della Brigata Maiella, partigiani senza partito e soldati senza stellette*, Torino, Utet, 2005;

Artese Giovanni, *La guerra in Abruzzo e Molise (1943-1944)*, vol. 2, *La battaglia del Sangro, la battaglia del Moro e di Ortona, i combattimenti nell'area a nord di Venafro*, [Teramo], Edigrafital, [1994?];

Coladonato Guglielmo, *Ragazzo di strada*, in corso di pubblicazione con edizioni Tracce.

Fonti archivistiche:

CPI 9/144;
CPI 100/167;
DB Carlo Gentile - Istituto storico germanico di Roma.

Sitografia e multimedia:

<http://www.comune.gessopalena.ch.it/>;

<http://www.toricellapeligna.com/Martyrs%20at%20Gessopalena.html>;

<http://www.toricellapeligna.com/SantAgata.htm>;

http://www.fondazionebrigatamaiella.it/immagini/medaglia_alpopolo/B%20ONOR_ABR.pdf;

http://www.camminarenellastoria.it/index/gustav_it_5_paesi_distrutti.html;

<http://www.brigatamaiellasvp.it/>;

Docufilm a cura di Fabrizio Franceschelli e Anna Cavasinni, *La guerra in casa. La Linea Gustav: Chieti e provincia.*

Altro:

I nomi di D'Amico Silvio, D'Amico Maria, Di Paolo Angiolina sono incisi nei due monumenti eretti, in memoria dei caduti civili della seconda guerra mondiale, nel comune di Torricella Peligna.

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Tiziano Teti sindaco di Torricella Peligna